



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Salerno, lì 27/08/2026

Prot. N. 143 / STN / 2026

**ALLA POLIZIA DI STATO
CENTRO OPERATIVO PER LA SICUREZZA CIBERNETICA – POLIZIA POSTALE
SEZIONE OPERATIVA PER LA SICUREZZA CIBERNETICA DI SALERNO
dipps221.1100@pecps.poliziadistato.it**

e, p.c.

*egr. Direttore Sanitario PO Vallo della Lucania
povallo@pec.aslsalerno.it*

*Egr. Direttore Generale ASL Salerno
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it*

Oggetto: Esposto e denuncia-querela per contenuti potenzialmente diffamatori, denigratori e lesivi della dignità e della reputazione professionale dei lavoratori del PO San Luca di Vallo della Lucania pubblicati mediante social network – richiesta di identificazione degli autori e conservazione dei dati telematici.

Il sottoscritto BIAGIO TOMASCO, in qualità di Segretario Territoriale NURSIND SALERNO, nell'interesse della tutela della dignità, professionalità e reputazione degli operatori sanitari e, in particolare, della professione infermieristica,

ESPONE

che, attraverso il social network Facebook, è stata pubblicata una conversazione contenente affermazioni riferite ai lavoratori e alla loro attività professionale del PO San Luca di Vallo della Lucania, aventi, per contenuto e modalità espressive, carattere potenzialmente gravemente denigratorio, facilmente raggiungibile all'indirizzo ip <https://www.facebook.com/share/r/14eQkiKp2Hx/>

Alla luce di tanto, NurSind Salerno interviene in merito alla nuova diffusione sui social network di un filmato riguardante l'assistenza sanitaria presso il Presidio ospedaliero "San Luca" di Vallo della Lucania.

Il video, tornato a circolare in queste ore e presentato in maniera tale da poter essere percepito dagli utenti come riferito a una vicenda attuale, documenterebbe invece fatti risalenti ad almeno un anno fa.

La pagina Facebook sulla quale il reel è attualmente disponibile indica una nuova pubblicazione risalente al 25 agosto 2026. Tale dato non coincide, tuttavia, con la data in cui sarebbero state originariamente registrate le immagini.

Non si comprende, pertanto, per quale ragione un episodio ormai datato sia stato nuovamente proposto e rilanciato senza indicarne chiaramente la collocazione temporale e senza riferire l'intero sviluppo della vicenda.

La riproposizione isolata del filmato, priva degli indispensabili aggiornamenti successivi, rischia di offrire all'opinione pubblica una rappresentazione incompleta, fuorviante e ingiustamente lesiva dell'immagine dei sanitari coinvolti.

LA VICENDA NON SI ESAURÌ CON QUEL FILMATO

NurSind ritiene indispensabile ricostruire integralmente quanto accadde.

C.F. 94048360658 - Via Manzella, 11 cap 84127 - Salerno (SA) - tel./fax 089 – 2866824
Cell. 346 – 1073644 - E mail salerno@nursind.it PEC salerno@pec.nursind.it



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

Il giorno successivo alla registrazione del video, il suo autore fu preso in carico dai sanitari dell'U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia del Presidio ospedaliero di Vallo della Lucania, ricevendo l'assistenza necessaria.

Lo stesso interessato pubblicò successivamente sentiti ringraziamenti nei confronti degli operatori del reparto, esprimendo apprezzamento per la professionalità, la disponibilità e la qualità dell'assistenza riscontrate.

Questo elemento, essenziale per una corretta comprensione della vicenda, non risulta richiamato nella nuova diffusione del filmato.

Riproporre soltanto la fase iniziale della contestazione, omettendo il successivo riconoscimento pubblico rivolto ai sanitari, altera inevitabilmente la percezione dei fatti e finisce per alimentare un giudizio negativo nei confronti di lavoratori che, anche in quella circostanza, garantiscono la presa in carico e l'assistenza del paziente.

PERCHÉ RIPUBBLICARE OGGI UN FILMATO VECCHIO?

NurSind chiede pubblicamente:

- per quale motivo un filmato risalente ad almeno un anno fa sia stato nuovamente diffuso proprio in questi giorni;
- perché non sia stata indicata con chiarezza la data originaria delle immagini;
- perché non sia stato riferito che il paziente venne preso in carico il giorno successivo;
- perché siano stati omessi i successivi ringraziamenti pubblicati dallo stesso autore;
- se sia stata verificata la completezza della vicenda prima di riproporla all'attenzione dell'opinione pubblica.

La libertà di critica e il diritto di cronaca devono essere sempre tutelati, ma devono essere esercitati nel rispetto dei principi di verità sostanziale, continenza, pertinenza e corretta contestualizzazione.

Un contenuto vecchio, riproposto senza data e senza gli sviluppi successivi, può trasformarsi in una rappresentazione distorta dei fatti e provocare un danno ingiustificato alla reputazione dei professionisti interessati e dell'intera struttura sanitaria.

Ancora più grave appare l'inerzia dell'ASL Salerno, che continua a non intervenire con la necessaria tempestività per tutelare l'immagine, la dignità professionale e la reputazione dei propri lavoratori.

Gli operatori sanitari non possono essere lasciati soli di fronte a contenuti social che, se non adeguatamente verificati e contestualizzati, possono esporli a giudizi sommari, attacchi personali e campagne di delegittimazione.

L'Azienda ha il dovere di:

- ricostruire formalmente la vicenda attraverso la documentazione sanitaria e organizzativa disponibile;
- accertare la data effettiva di registrazione del filmato;
- verificare la successiva presa in carico dell'autore;
- acquisire e conservare i post contenenti i ringraziamenti rivolti al personale dell'Ortopedia;
- pubblicare una puntuale rettifica o precisazione istituzionale;
- richiedere agli autori e alle pagine che rilanciano il contenuto di specificarne la reale datazione;
- valutare, attraverso i propri uffici legali, eventuali iniziative a tutela dei dipendenti e dell'immagine aziendale.

Difendere l'immagine dell'Azienda significa innanzitutto difendere le donne e gli uomini che quotidianamente garantiscono l'assistenza, spesso operando in condizioni di carenza di personale, sovraffollamento e grave pressione organizzativa.

C.F. 94048360658 - Via Manzella, 11 cap 84127 - Salerno (SA) - tel./fax 089 – 2866824
Cell. 346 – 1073644 - E mail salerno@nursind.it PEC salerno@pec.nursind.it



NURSIND

Segreteria Territoriale Salerno



Salerno Nursind



Nursind Salerno

NurSind esprime preoccupazione anche per il comportamento di quegli organi di stampa che avrebbero ripreso o commentato la vicenda senza interpellare preventivamente i sanitari interessati, la Direzione del Presidio, l'ASL Salerno o le rappresentanze dei lavoratori, e senza verificare la temporabilità del video che, come chiaramente si vede in esso, presenta l'ingresso del Pronto Soccorso con i lavori ancora in corso e risalenti, appunto, a più di un anno fa..

Prima di rilanciare una notizia potenzialmente lesiva della reputazione di professionisti sanitari, sarebbe stato necessario verificare almeno:

- quando fossero state registrate le immagini;
- quale fosse stato l'esito della vicenda;
- se il paziente fosse stato successivamente assistito;
- se lo stesso autore avesse pubblicato rettifiche, chiarimenti o ringraziamenti;
- quale fosse la posizione dell'Azienda e degli operatori coinvolti.

L'assenza di un riscontro con le parti direttamente interessate compromette la completezza dell'informazione e rischia di trasformare la cronaca in una narrazione unilaterale.

NurSind invita pertanto le redazioni che hanno rilanciato il contenuto a svolgere le necessarie verifiche e a dare pari evidenza alla successiva presa in carico del paziente e ai ringraziamenti rivolti ai professionisti dell'Ortopedia.

NurSind Salerno chiede all'ASL Salerno:

- un'immediata ricostruzione documentale dell'intera vicenda;
- una comunicazione pubblica che chiarisca la reale datazione del filmato e i successivi sviluppi assistenziali;
- la tutela formale dell'immagine e della professionalità dei sanitari coinvolti;
- la richiesta di rettifica o integrazione nei confronti delle pagine social e delle testate che abbiano presentato il contenuto come attuale o ne abbiano omesso gli sviluppi successivi;
- l'adozione di un protocollo aziendale per rispondere tempestivamente ai contenuti social potenzialmente lesivi della reputazione del personale;
- la valutazione delle iniziative legali eventualmente necessarie qualora emergano contenuti falsi, gravemente incompleti o diffusi senza un'adeguata contestualizzazione.

NurSind non intende impedire il legittimo esercizio del diritto di critica, ma pretende che i fatti siano raccontati integralmente, nella loro corretta collocazione temporale e nel rispetto della dignità dei lavoratori.

Non è accettabile che un vecchio filmato venga riproposto come se descrivesse una situazione attuale, omettendo che il paziente fu successivamente preso in carico e che lo stesso esprime pubblicamente gratitudine per la professionalità ricevuta.

L'ASL Salerno esca dal silenzio e difenda finalmente i propri lavoratori.

Cordiali saluti,

Il Segretario Territoriale

Biagio Tomasco

